TEAM QUALITÀ

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Linee Guida Sapienza sulle Consultazioni con le Parti Interessate per i Corsi di Studio e per i Corsi di Dottorato di Ricerca

INDICE

1. PREMESSA 3
2. FINALITA' DELLE CONSULTAZIONI 3
3. NORMATIVA E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO 4
4. ACRONIMI 5
5. LE CONSULTAZIONI CON LE PARTI INTERESSATE NEL MODELLO AVA3 5
   - 5.1. D.CDS: L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio e nei CdS in Medicina e Chirurgia LM-41 5
   - 5.2. D.PHD: L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca 7
6. LE FASI DEL PROCESSO DELLE CONSULTAZIONI 8
   - 6.1. Le parti interessate 8
   - 6.2. Promozione delle consultazioni 9
   - 6.3. Tempi e modalità delle consultazioni 9
   - 6.4. Il Processo delle Consultazioni 10

ALLEGATI 18

- Allegato 1
- Allegati 2a, 2b, 2c
- Allegati 3a, 3b
- Allegato 4

1. PREMESSA

Le **Linee Guida per la Consultazione delle Parti Interessate [PI]** costituiscono un documento che il Team Qualità [TQ] di Sapienza mette a disposizione dei **Corsi di Studio [CdS],** dei **Corsi di Studio in Medicina e Chirurgia [LM-41]** e dei **Corsi di Dottorato di Ricerca** per dare loro indicazioni sullo svolgimento delle **consultazioni con le Parti Interessate [PI].**

Il TQ ha inteso **irrobustire** il **processo delle consultazioni nei CdS**, **rafforzando tale azione** anche riguardo ai **Corsi di Dottorato di Ricerca**, vista l'importanza di tale attività per l'Offerta Formativa di Sapienza.

Rispetto alla precedente versione il documento è stato aggiornato alla luce della normativa intervenuta, in particolare sulla base di quanto prescritto nel **Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio [AVA3]** e delle **Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei CdS per l'a.a. 2024-2025.** Il TQ ha mantenuto alta l'attenzione ai riscontri emersi nel rapporto ANVUR, relativo alla visita di Accreditamento Periodico [AP] di Sapienza del 2019, trasmesso a Sapienza nel novembre 2020.

Le Linee Guida sono stato arricchite nelle indicazioni e nelle procedure per la gestione del processo delle consultazioni, tenendo conto anche delle risultanze di "*survey*" avviate dal TQ nei CdS, la prima nel mese di **ottobre 2023** e la seconda nel **febbraio 2025**, quali azioni ricognitive sul complessivo processo delle consultazioni attivato nei CdS. Il TQ ha analizzato i risultati della survey con un approfondimento a livello di Ateneo, di Facoltà e di gruppi di CdS affini, con l'obiettivo sia di riscontrare l'attenzione rivolta alle consultazioni dalle strutture didattiche, anche in considerazione delle peculiarità e delle specificità dei Corsi di Studio, sia di rilevare buone pratiche e aree di miglioramento.

L'introduzione del **DM. 96 del 6 giugno 2023** e dei successivi **DD.MM. 1648 e 1649** del **19 dicembre 2023** di riforma delle Classi di Laurea ha contribuito a rimarcare l'esigenza di un rafforzamento e di una maggiore sistematizzazione dei processi di consultazione, quale opportunità per un confronto strutturato e finalizzato con gli *stakeholders*.

Il **Modello AVA3** rafforza la **valenza strategica delle consultazioni con le PI per la progettazione, la revisione, riprogettazione dei percorsi formativi anche per i Corsi di Dottorato di Ricerca**.

Nelle presenti Linee Guida viene, quindi, riservata attenzione anche ai **Corsi di Dottorato di Ricerca** per i quali, da inizio maggio 2023, è stato avviato in Sapienza un processo di recepimento del Modello AVA3 e nel mese di luglio 2023, con l'attivazione di un *google form,* si è inteso verificare l'allineamento, eventualmente già in essere, con i requisiti AVA3; in tale attività ricognitiva un *focus* dedicato è stato riservato al confronto con gli *stakeholders* che costituisce una fase importante per la progettazione/rinnovo dei Corsi di Dottorato.

A tale riguardo, al fine di censire le modalità e le attività condotte dai Corsi di Dottorato per la consultazione delle Parti Interessate, il TQ ha attivato a luglio 2025 una survey dedicata alle consultazioni delle PI da parte dei Corsi di Dottorato.

I riscontri emersi hanno evidenziato quali potenziali aree di miglioramento le tempistiche, la costituzione e il funzionamento di eventuali Board of Advisors, la gestione documentale da parte dei Corsi di Dottorato.

Rispetto alla precedente versione, nelle presenti Linee Guida vengono fornite puntuali indicazioni per rafforzare ulteriormente il complessivo processo condotto dai Corsi di Dottorato con puntuali richiami agli aspetti summenzionati.

Anche nel processo delle consultazioni, la cornice complessiva rimane il Piano Strategico di Sapienza, con l'esplicito riferimento nell'ambito della definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione all'accessibilità agli *stakeholders* della visione di programmazione strategica e alla valutazione dell'impatto socioeconomico e culturale delle azioni intraprese nel relativo contesto di riferimento.

2. FINALITÀ DELLE CONSULTAZIONI

Le consultazioni con le PI sono parte fondamentale dei processi di Assicurazione della Qualità [AQ], in quanto attraverso il confronto costante e continuativo con gli *stakeholders* i CdS e i Corsi di Dottorato possono apportare miglioramenti all'Offerta Formativa, che si sostanziano non solo nella definizione di un progetto formativo, ma anche nella revisione e validazione con un'eventuale riprogettazione dello stesso.

Tra le principali finalità delle consultazioni vi è anche quella di recepire, contestualmente al dettato normativo intervenuto, gli indirizzi socioculturali, definire competenze coerenti con le esigenze del mercato del lavoro, per rafforzare l'occupabilità e la crescita personale e professionale di laureati e dottori di ricerca, anche attraverso la promozione di metodi e modelli di didattica e di ricerca che garantiscano la rispondenza dei percorsi formativi alle esigenze degli stakeholders, opportunità per rendere l'offerta formativa sempre più competitiva ed attrattiva nei suoi diversi livelli.

Il **Modello AVA3** consolida l'importanza delle consultazioni dei **portatori di interesse** a livello **di Ateneo [D.2],** di **Corsi di Studio [D.CDS 1.1, D.CDS 4.1]**, di **Corsi di Studio in Medicina e Chirurgia [LM-41] [D.CDS 1.1, D.CDS 4.1]** e di **Corsi di Dottorato [D.PHD 1, D.PHD 3]** nelle fasi di progettazione, validazione, aggiornamento e revisione dell'offerta formativa.

Un processo di confronto con le PI deve essere, quindi, sempre previsto:

- nella fase di progettazione di **nuovi Corsi di Studio,** oggetto di approfondimento anche in fase di accreditamento iniziale da parte del Panel di Esperti della Valutazione [PEV] di ANVUR. Si ricorda che il TQ ha stilato delle **Linee Guida per la progettazione in qualità dei CdS**, che hanno recepito le ***Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione per l'a.a. 2024-2025***;
- nella fase di progettazione di **Nuovi Corsi di Dottorato di Ricerca**[1];
- nel **monitoraggio** e nella **revisione/validazione** del **progetto formativo** dei **CdS** e dei **Corsi di Dottorato di Ricerca** già attivi.

Con le presenti **Linee Guida** il TQ intende, pertanto, fornire **indicazioni operative sul processo delle consultazioni con le PI,** che dovranno essere **definite sulla base** del **contesto di riferimento,** e sugli **approcci e i processi per la progettazione e la revisione dell'offerta formativa**, in caso, quindi, di istituzione di **nuovi CdS/Corsi di Dottorato di Ricerca** e di **revisione dei Corsi stessi,** per garantire il **costante aggiornamento dell'Offerta Formativa.**

3. NORMATIVA E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

Le presenti **Linee Guida** fanno riferimento alla vigente normativa e a documenti reperibili ai seguenti link:

- https://www.mur.gov.it/it
- https://www.cun.it/homepage/ Guida CUN alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici 2024-2025
- Anvur-Assicurazione della qualità
- Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari
- European Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area
- Documenti e Linee Guida TQ Sapienza

[1] ANVUR ha predisposto anche per i nuovi Corsi di Dottorato un ***Protocollo per la valutazione da parte di Esperti esterni ai fini dell'accreditamento iniziale di nuovi corsi di dottorato,*** allineando il processo a quanto già previsto per i Corsi di Studio

4. ACRONIMI

Di seguito sono riportati gli Acronimi utili per le presenti Linee Guida in riferimento a **istituzioni**, **attori e processi.**

AdC	Aspetto da Considerare
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AQ	Assicurazione della Qualità
AI	Accreditamento Iniziale
AP	Accreditamento Periodico
AVA	Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento
CAD	Consiglio di Area Didattica
CdS	Corso di Studio
CEV	Commissione di Esperti della Valutazione di ANVUR per l'Accreditamento delle Sedi e dei CdS
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
CGAQ-PhD	Commissione Gestione Assicurazione Qualità del Corso di Dottorato
CUN	Consiglio Universitario Nazionale
DPCdS	Documento di Progettazione del CdS
GOMP	Gestione degli Ordinamenti, dei Manifesti degli studi e della Programmazione didattica
C-PhD	Corso di Dottorato di Ricerca
L	Laurea Triennale
LM	Laurea Magistrale
LMCU	Laurea Magistrale a Ciclo Unico
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NVA	Nucleo di Valutazione dell'Ateneo
PdA	Punto di Attenzione
PEV	Panel di Esperti di Valutazione
PI	Parti Interessate
Sapienza	Università di Roma La Sapienza
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale di Corso di Studio
TQ	Team Qualità

Sulla pagina web del TQ è pubblicato l'elenco degli Acronimi unitamente al Glossario per l'AQ Sapienza.

5 - LE CONSULTAZIONI CON LE PARTI INTERESSATE NEL MODELLO AVA3

5.1 D.CDS - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio e nei Corsi di Studio in Medicina e Chirurgia [LM-41].

I Requisiti dei Corsi di Studio [ambito **D.CDS - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio]**, nei **Punti di Attenzione [PdA] D.CDS.1.1 [Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate]** e **D.CDS.4.1 [Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS]**, declinano in specifici **aspetti da considerare [AdC]** chiari riferimenti alle consultazioni con le PI. Ulteriori precisazioni sono indicate per i **CdS in Medicina e Chirurgia [LM-41].**

Nel seguente prospetto le note riferite ai **PdA D.CDS.1.1 e D.CDS.4.1** sono integrate con quanto ulteriormente previsto negli analoghi **PdA** per i **CdS in Medicina e Chirurgia [LM-41].**

Punto di attenzione	Aspetti da considerare		Note
D.CDS.1.1 **Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate**	**D.CDS.1.1.1**	In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati	Per la progettazione dei Corsi di Studio si vedano le Linee Guida dell'ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione (A.I. CdS). I profili formativi di riferimento sono quelli umanistici, scientifici, tecnologici, sanitari o economico-sociali. I cicli di studio successivi al CdS in esame e appartenenti al medesimo Ateneo costituiscono, a tutti gli effetti, parti interessate in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in uscita del CdS in esame; i responsabili dei cicli di studio successivi vanno pertanto consultati in maniera strutturata. Per i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia [LM-41] i cicli di studio successivi (Dottorato di Ricerca, Scuole di Specializzazione in Medicina, Corso di formazione di Medicina Generale) al CdS in esame e appartenenti al medesimo Ateneo costituiscono, a tutti gli effetti, parti interessate.
	D.CDS.1.1.2	Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.	Le parti interessate da consultare vanno individuate dal CdS coerentemente con le caratteristiche del CdS in esame, il suo contesto di riferimento e con la pianificazione strategica dell'Ateneo. Le parti interessate dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia [LM-41] includono gli studenti, compresi quelli delle Scuole di specializzazione e dei Dottorati di Ricerca in area medica, i docenti, le organizzazioni scientifiche e professionali incluse le associazioni di pazienti, gli esponenti del mondo della cultura, della produzione, delle istituzioni e delle strutture che erogano servizi sanitari, anche a livello internazionale.
D.CDS.4.1 **Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS**	**D.CDS.4.1.1**	Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.	Con riferimento alle parti interessate si veda quanto già riportato all'aspetto da considerare D.CDS.1.1.2 Gli interlocutori esterni possono essere individuati in stakeholder, Ministero, ANVUR, Regione, altri Atenei, etc. con i quali il CdS si relaziona per i suoi compiti istituzionali.
	D.CDS.4.1.2	Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento	È da considerarsi una buona prassi la presenza di sistemi informatici per la raccolta e la gestione di osservazioni e proposte di miglioramento da parte di docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi e specializzandi.
	D.CDS.4.1.3	Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.	Per i Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia [LM-41] è opportuna la raccolta sistematica delle opinioni degli studenti relativamente alle attività di tirocinio in ambiente clinico, seguita da una idonea analisi.
	D.CDS.4.1.4	Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.	È da considerarsi una buona prassi la presenza di sistemi informatici per la raccolta e la gestione dei reclami da parte degli studenti.
	D.CDS.4.1.5	Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario	

5.2 D.PHD - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

Il modello AVA3 definisce requisiti di Assicurazione Qualità per la valutazione dei **Corsi di Dottorato di Ricerca** [**D.PHD - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca**]. In particolare, i **PdA D.PHD.1** e **D.PHD.3** ed i relativi **aspetti da considerare [AdC] fanno chiaro riferimento alle consultazioni con le PI,** sia in fase di ***Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca,*** sia di ***monitoraggio e miglioramento delle attività.***

Punto di Attenzione	Aspetti da considerare		NOTE
D.PHD.1 **Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca**	**D.PHD.1.1**	In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.	*Per i Dottorati industriali* (art. 10 del DM 226/2021), le tematiche di ricerca del corso di dottorato riconoscono particolare rilievo alla promozione dello sviluppo economico e del sistema produttivo negli ambiti di riferimento, facilitando la progettazione congiunta delle tematiche della ricerca e delle attività formative e di ricerca dei dottorandi con imprese qualificate. *Per i Dottorati di interesse nazionale* (art. 11 del DM 226/2021), si contribuisce al progresso della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ivi compresi quelli connessi alla valorizzazione dei corsi di dottorato innovativo per la pubblica amministrazione e per il patrimonio culturale, ovvero del Programma nazionale per la ricerca o dei relativi Piani nazionali. Dall'attuazione del progetto deve emergere il valore aggiunto della rete, il contributo dei singoli partner e il beneficio per i dottorandi. Il progetto formativo e di ricerca del corso di dottorato rappresenta l'insieme degli obiettivi formativi e di ricerca generali all'interno dei quali si inseriranno in maniera flessibile articolata i percorsi formativi e di ricerca dei singoli dottorandi. Per aree di riferimento si intendono le aree umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali intercettate dal progetto formativo e di ricerca del dottorato e dalla composizione del Collegio dei Docenti attraverso gli SSD/SC di appartenenza. Il progetto formativo può fare riferimento alle diverse aree umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali definite in sede di istituzione e accreditamento del dottorato. La consultazione delle parti interessate è un elemento fondamentale per la progettazione. La presenza di un *Comitato Consultivo/Board of Advisors* anche di livello internazionale è da considerarsi una buona prassi. È, altresì, da considerarsi buona prassi l'istituzione di una associazione degli ex-Alumni del Dottorato di Ricerca.
D.PHD.3 **Monitoraggio e miglioramento delle attività**	**D.PHD.3.3**	Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].	Nel caso in cui sia presente l'associazione degli ex-Alumni è **buona prassi** il suo coinvolgimento nella revisione dei percorsi formativi.

6. LE FASI DEL PROCESSO DELLE CONSULTAZIONI

Un **processo di consultazione**, **strutturato e sistematizzato** deve garantire un collegamento tra obiettivi e contenuti dei vari livelli della formazione e le richieste relative a profili culturali, professionali e competenze. Allo stesso tempo, deve fornire elementi inerenti alle possibilità occupazionali di laureati e dottori di ricerca, sia nel proseguimento degli studi in cicli superiori, che l'accesso al mondo del lavoro.

Corsi di Studio / **Corsi di Dottorato** devono attivare processi e iniziative dedicati al censimento di nuove competenze, al fine di aggiornare e implementare le competenze [hard / soft skills], per allineare l'offerta dei Corsi di Studio con le competenze richieste e i profili professionali.

Risulta fondamentale precisare in via preliminare tre punti nodali:

- **Cosa si intende per Parti Interessate**
- **Chi promuove e istruisce le consultazioni**
- **I tempi delle consultazioni.**

6.1 Le Parti Interessate

La progettazione iniziale e la revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame, dei **Corsi di Studio** e dei **Corsi di Dottorato** deve coinvolgere le principali PI (interne ed esterne) più appropriate al carattere e agli obiettivi del corso.

La gamma delle organizzazioni e delle PI consultate, direttamente o tramite studi di settore, deve essere adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e internazionale.

Nel **Glossario ANVUR**[2] è specificato che le **"Parti Interessate"** o ***"Stakeholders"*** sono *individui e altre entità (associazioni, enti, aziende, pubblica amministrazione, ecc.) che aggiungono valore ad un'organizzazione, che hanno un qualche interesse nei suoi confronti, che possono avere influenza sull'organizzazione, che possono esserne influenzati, che possono ritenere di essere influenzati da una decisione o da un'attività dell'organizzazione o, ancora, che vengono direttamente coinvolti dalle attività dell'organizzazione stessa*.

Con riferimento al sistema universitario i principali portatori di interesse individuati sono:

- *gli studenti e le loro famiglie;*
- *i laureandi e laureati;*
- *il personale docente, di ricerca, tecnico-amministrativo e bibliotecario (considerando le diverse esigenze del personale assunto a tempo indeterminato/determinato e del personale a contratto o precario);*
- *le diverse strutture organizzative dell'Ateneo (Amministrazione Centrale, Facoltà/Scuole/Strutture di Coordinamento, Dipartimenti, Centri di Ricerca, Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, Commissioni di Ateneo, Corsi di Studio, ecc.);*
- *le istituzioni nazionali con particolare riferimento al MUR, all'ANVUR e al CUN;*
- *le istituzioni universitarie, gli enti e i centri di ricerca, nazionali e internazionali;*
- *le istituzioni e gli enti locali con particolare riferimento alle Regioni, alle Provincie e ai Comuni di riferimento per le diverse sedi universitarie;*
- *gli altri soggetti del contesto economico, sociale e ambientale (organizzazioni datoriali, aziende, ordini e collegi professionali, associazioni culturali, ecc.).*

Interlocutori interni - sono gli attori interni all'Ateneo. I responsabili dei cicli di studio successivi al CdS in esame e appartenenti al medesimo Ateneo costituiscono, a tutti gli effetti, Parti Interessate in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in uscita del CdS in esame; vanno pertanto consultati in maniera strutturata (L con LM, LM con Master, Corsi di Dottorato/Scuole di Specializzazione; Scuole di Specializzazione in Medicina, Corso di formazione di Medicina Generale). Tra gli interlocutori interni sono da

[2] *Glossario dei termini e dei concetti chiave utilizzati nei processi di Assicurazione della Qualità in AVA3*.

menzionare in particolare i docenti, i rappresentati di studentesse e studenti, dottorande e dottorandi, nonché i laureati e i dottori di ricerca.

Interlocutori esterni - sono le organizzazioni e le istituzioni potenzialmente interessate al profilo culturale e professionale dei laureati disegnato dal CdS o dei Dottori di Ricerca disegnato dal Corso di Dottorato (organizzazioni rappresentative della produzione di beni e di servizi, delle professioni e/o - se considerato rispondente al progetto - società scientifiche, centri di ricerca, istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale, ecc.); da menzionare Ministeri, ANVUR, Regione, altri Atenei, con i quali il CdS/Corso di Dottorato si relaziona per i suoi compiti istituzionali.

Per i **Corsi di studio in Medicina e Chirurgia LM-41** gli interlocutori esterni possono essere gli ordini professionali, le istituzioni sanitarie e di ricerca pubbliche e private presenti sul territorio ed eventualmente associazioni di pazienti e associazioni di studenti; le organizzazioni scientifiche e professionali, gli esponenti del mondo della cultura, della produzione, delle istituzioni e delle strutture che erogano servizi sanitari, anche a livello internazionale.

Riguardo ai **Corsi di Dottorato**, sia per gli indirizzi sulla ricerca di base che per quelli relativi alle linee di ricerca finanziate (ricerca applicata), gli stakeholders pubblici o privati di riferimento devono essere qualificati, autorevoli e rappresentativi del Corso di Dottorato.

Nell'ottica di un'interlocuzione costante tra **Corso di Studi** e PI, laddove funzionale al progetto proposto, le PI possono essere rappresentate da un **Comitato di Indirizzo [CI],** *organismo composto da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca, che può essere costituito in rappresentanza stabile delle parti interessate di uno o più CdS*[3].

Analogamente per i **Corsi di Dottorato** le PI possono essere rappresentate in un ***Board of Advisors*** anche di livello internazionale, composto da esponenti del mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica.

Comitato di Indirizzo e **Board of Advisors** possono essere **organi di consultazione permanente**, che promuovono la condivisione di esigenze, conoscenze e competenze tra il mondo del lavoro, della ricerca scientifica e tecnologica e della cultura e il mondo della formazione universitaria.

6.2. Promozione delle consultazioni

Le consultazioni delle PI possono essere promosse dalla **Facoltà,** dal **Dipartimento,** dal **Corso di Studi** o dal **Corso di Dottorato**. Di norma, il CdS e il Corso di Dottorato istruiscono tale attività, eventualmente in collaborazione con altri CdS o Corsi di Dottorato affini per profilo professionale dei laureati/dottori di ricerca, soprattutto nel caso in cui le PI siano le stesse e sia utile un confronto sulle peculiarità di ciascun percorso e sulle diverse competenze acquisite dai laureati/dottori di ricerca.

Le consultazioni possono essere effettuate a livello di **Facoltà** o **Dipartimento**, per acquisire in maniera unitaria e non ripetitiva informazioni utili per la definizione degli obiettivi formativi di CdS appartenenti alla stessa Classe di Laurea [L, LM, LMCU] e di Corsi di Dottorato affini.
Si sottolinea, tuttavia, la necessità di un riscontro puntuale ed efficace rispetto alle esigenze dei singoli **Corsi di Studio** o **Corsi di dottorato;** pertanto, tali consultazioni **dovranno essere sempre adeguatamente completate** da ulteriori consultazioni a livello di **Corso di Studio** o **Corso di Dottorato**.

6.3 Tempistiche nelle consultazioni

Il processo delle consultazioni deve essere **sistematizzato,** in termini di **modalità e tempistiche**; deve essere attivato con **periodicità**, a partire dall'istituzione del nuovo **Corso di Studio**/**Corso di Dottorato**, e riproposto sistematicamente, per un continuo aggiornamento del progetto formativo, anche in base all'evoluzione di caratteristiche ed esigenze del contesto socioculturale.

La **prima consultazione** è richiesta in **fase di progettazione del Corso di Studio** o del **Corso di Dottorato.** Successivamente, è opportuno che la consultazione rimanga **costante**; è consigliata una **cadenza annuale e,**

[3] *Glossario dei termini e dei concetti chiave utilizzati nei processi di Assicurazione della Qualità in AVA3*.

comunque, sulla base delle caratteristiche del Corso di Studio o del Corso di Dottorato e della rapidità di cambiamento delle conoscenze di riferimento per i profili professionali formati.

È opportuno pianificare **almeno un incontro** nel **periodo ottobre-dicembre,** prima dell'avvio del processo di predisposizione della **Scheda SUA-CdS (per i Corsi di Studio)** o di **rinnovo dell'accreditamento (per i Corsi di Dottorato)** **per il nuovo anno accademico, al fine di definire in tempo utile eventuali modifiche da apportare alla progettazione dei Corsi.**

Per i **CdS** è altresì opportuno, al fine di garantire il **collegamento con le attività di riesame, che le consultazioni vengano svolte prima delle attività di Riesame Ciclico, in cui viene dedicata una sezione apposita all'analisi delle consultazioni con le Parti Interessate.**

Il **Comitato di Indirizzo** e il **Board of Advisors**, per il ruolo che rivestono, possono stabilire di svolgere incontri con cadenza diversa e più frequente.

6.4. Il processo delle consultazioni

L'organizzazione della consultazione deve tenere in considerazione i seguenti elementi che caratterizzano il complessivo processo attuativo:

1. *soggetti e Istituzioni da consultare; costituzione di Comitati di Indirizzo e di Boards of Advisors;*
2. *oggetto delle consultazioni;*
3. *modalità di conduzione delle consultazioni;*
4. *fonti di informazioni da utilizzare;*
5. *gestione dei risultati relativi alle consultazioni.*

Il processo delle consultazioni deve risultare complessivamente coerente riguardo all'iter seguito, agli interlocutori individuati come Parti Interessate, ai contenuti e alle tempistiche e deve essere opportunamente **documentato**. La **documentazione** garantisce che le interlocuzioni sono avvenute, ne traccia le modalità e ne mantiene memoria nel tempo per le successive attività.

A tal proposito si sottolinea l'importanza di una **sistematizzazione anche nel redigere i documenti,** nella **condivisione e** nell'**archiviazione degli stessi,** anche attraverso l'utilizzo di **repository** (ad es. cartelle condivise su drive).

Si ricorda che è considerata una buona prassi per Corsi di Studio e Corsi di Dottorato di Ricerca la presenza di sistemi informatici per la raccolta e la gestione di osservazioni e proposte di miglioramento da parte di docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi e specializzandi.

Di seguito vengono schematizzate le diverse fasi delle consultazioni, con relative indicazioni e suggerimenti per i diversi aspetti rilevanti del processo delle consultazioni.

1 - Soggetti e Istituzioni da consultare. Comitati di Indirizzo e Board of Advisors

Affinché il processo sia efficace, le PI da coinvolgere devono:

- essere **rappresentative del tessuto produttivo e sociale di riferimento e a livello territoriale e nazionale/internazionale**;
- essere **coerenti** con il percorso formativo del **CdS** o del **Corso di Dottorato** e con le figure professionali e gli sbocchi occupazionali.

In rappresentanza stabile delle Parti Interessate, al fine di favorire l'interlocuzione periodica con gli stakeholders, è possibile costituire un **Comitato di Indirizzo** (per i **CdS** e per i **Corsi di Laurea LM-41**) o un **Board of Advisors** (per i **Corsi di Dottorato**).

Suggerimenti e Indicazioni Operative

- I **CdS** devono **coinvolgere i Corsi in filiera** [L *vs* LM; LM *vs* Dottorato di ricerca/Scuole di Specializzazione] soprattutto quando il CdS dichiara un obiettivo formativo generale di tipo culturale e orientato a formare figure che intendono proseguire in CdS di livello superiore. I **cicli di studio successivi al CdS** in esame e appartenenti al medesimo Ateneo costituiscono "parti interessate" in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in uscita del CdS in esame; **i relativi responsabili vanno, pertanto, consultati in maniera strutturata.** I laureati e le rappresentanze studentesche devono essere coinvolti anche attivando forme di ascolto e approfondendo gli esiti di indagini dedicate o di risultati OPIS.
- Per i **CdS LM - 41** i cicli di studio successivi, Dottorato di Ricerca, Scuole di Specializzazione in Medicina, Corso di formazione di Medicina Generale, appartenenti al medesimo Ateneo, costituiscono a tutti gli effetti parti interessate, così come le organizzazioni scientifiche e professionali, incluse le associazioni di pazienti, gli esponenti del mondo della cultura, della produzione, delle istituzioni e delle strutture che erogano servizi sanitari, anche a livello internazionale.
- I **Corsi di Dottorato** devono coinvolgere i dottori di ricerca e le rappresentanze di dottorandi, anche attivando forme di ascolto interne al Corso ed utilizzando gli esiti di indagini dedicate o dei risultati OPI-Dott;
- il **CdS** e il **Corso di Dottorato** devono individuare soggetti con i quali sono mantenute **interlocuzioni continuative**, in particolare figure operative, non necessariamente individuate tra i rappresentanti di vertice;
- il **CdS** e il **Corso di Dottorato** devono coinvolgere Ministero / Ministeri, ANVUR, Regione, altri Atenei, etc. con i quali il CdS e il Corso di Dottorato si relaziona per i suoi compiti istituzionali;
- il **CdS** e il **Corso di Dottorato** devono coinvolgere nelle aziende ed enti consultati i **referenti per le risorse umane**
- il **CdS** e il **Corso di Dottorato** devono individuare referenti per ognuna delle figure professionali previste, garantendo una sostanziale **coerenza** fra **sbocchi occupazionali** e le **parti sociali consultate;**
- il **CdS** e il **Corso di Dottorato** devono individuare soggetti convenzionati per lo svolgimento di stage e tirocini da parte degli studenti/laureandi/dottorandi. Si sottolinea l'importanza del **riscontro costante in riferimento ai risultati di apprendimento attesi**;
- il **CdS** e il **Corso di Dottorato** devono considerare, laddove opportuno, docenti esterni che partecipano all'offerta formativa post lauream (master, corsi di perfezionamento, dottorati…) nell'ambito di riferimento.

L'individuazione degli stakeholders esterni deve essere mirata ad individuare rappresentanti di enti, istituzioni e imprese, che possano sostanziare e apportare un proficuo e propositivo contributo e comprovare la validità del progetto, in termini di conoscenze e competenze previste, in fase di prima istituzione e di successiva revisione.

Precisazioni su costituzione e modalità di funzionamento del Comitato di Indirizzo e del Board of Advisors

Il **Comitato di Indirizzo, per i Corsi di Studio, e** il **Board of Advisors, per i Corsi di Dottorato,** sono **organi di consultazione permanente** che **promuovono la condivisione di esigenze, conoscenze e competenze tra il mondo del lavoro, della ricerca scientifica e tecnologica e della cultura e il mondo della formazione universitaria**.

Si compongono di una **rappresentanza di docenti del corso**, una **rappresentanza studentesca** e da **esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca coerenti con i profili culturali in uscita.** In generale, l'attività del **Comitato di Indirizzo** e del **Board of Advisors** deve:

- essere finalizzata all'ampliamento delle relazioni con le parti interessate nella progettazione, nella valutazione e nel miglioramento dei servizi formativi;
- garantire interazione periodica con le parti interessate;
- recepire l'opinione delle parti interessate sulla preparazione di studenti/laureati/dottorandi/dottori di ricerca;
- verificare la presenza di esigenze di aggiornamento dei profili formati dal **CdS** o dal **Corso di Dottorato**.

Il **Comitato di Indirizzo** può essere, di norma, costituito a livello di CdS o al limite per gruppi di CdS affini (ad esempio laurea e laurea/e magistrale/i in filiera). È nominato dal CdS, dalla Facoltà o dal Dipartimento a seconda delle finalità.

Il **Comitato di Indirizzo,** in base al livello di istituzione, è presieduto dal Presidente del CdS/CAD ovvero dal Direttore del Dipartimento o suo delegato o dal Preside di Facoltà, ed è composto da docenti e studenti del/dei CdS, da una componente amministrativa, dal/dai componente/i responsabile/i dell'AQ, dai responsabili di Corsi in filiera (es. Laurea con Laurea Magistrale; Laurea Magistrale con Scuole di Specializzazione e Corsi di dottorato); da rappresentanti dei laureati e delle parti interessate; di ordini professionali, associazioni di categoria e società scientifiche.

Per **i Corsi internazionali**, il **Comitato di Indirizzo** deve prevedere anche rappresentanze internazionali che sostanzino il progetto formativo, con gli opportuni approfondimenti e confronti anche a livello Internazionali, e le relative potenzialità anche in termini di numerosità di studenti.

La composizione del **Comitato di Indirizzo** e le sue successive modifiche vengono definite e aggiornate periodicamente con passaggi formali, affinché possa sempre riflettere la rappresentanza delle PI al Corso di Studio.

In area medico-sanitaria, per le caratteristiche dei Corsi di Studio, può essere prevista la costituzione di Comitati d'Indirizzo anche interfacoltà. Devono prevedere il coinvolgimento di referenti della formazione post-laurea, delle Scuole di specializzazione e dei Corsi di dottorato, di rappresentanti delle strutture sanitarie presso le quali insistono i CdS (es: dirigenza delle Aziende Ospedaliere Universitarie, delle ASL-Strutture Ospedaliere) e della Sanità locale e regionale, di associazioni di malati e di categoria, di rappresentanti dell'ordine dei Medici e di associazioni scientifiche. Può essere una buona prassi il coinvolgimento delle Conferenze permanenti dei Presidi di Facoltà e dei Presidenti dei Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia.

Riguardo al **Board of Advisors** valgono in linea generale i suggerimenti menzionati per i CdS.

Il **Board of Advisors** può essere istituito a livello di Corso di Dottorato o a livello di Macroarea di Corso, con la partecipazione di più Corsi di Dottorato, e/o a livello di Dipartimento.

La composizione del **Board of Advisors** viene definita e aggiornata periodicamente con passaggi formali, affinché possa riflettere sempre la rappresentanza delle PI al Corso di Dottorato, **ampliata con rappresentanti di livello internazionale, esponenti del mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica**.

Concorrono alla composizione del **Board** docenti del Collegio dei docenti, rappresentanti dei dottorandi e componenti della **Commissione di gestione dell'Assicurazione Qualità [CGAQ-PhD],** associazioni/ rappresentanze di alumni; ordini professionali, associazioni di categoria e società scientifiche.

2 - Oggetto delle consultazioni

La consultazione verte sul **progetto formativo di un nuovo CdS o di un nuovo Corso di Dottorato**, ovvero sulla **revisione del progetto formativo di un CdS già attivo** o di un **Corso di Dottorato già attivo**.
In entrambi i casi l'identificazione, in modo coerente, dei contenuti del progetto formativo deve seguire un iter definito:

- individuazione dei **profili professionali di riferimento**;
- sulla base di tali profili, identificazione degli **obiettivi formativi** espressi anche in **risultati di apprendimento**; in tale contesto, è importante **valorizzare le competenze sia disciplinari, sia trasversali**;
- individuazione delle **attività formative** (insegnamenti, tirocini, eccetera) attraverso le quali lo studente o il dottorando acquisisce i risultati di apprendimento e delle **modalità di verifica** con le quali vengono accertate;
- **analisi della domanda di formazione** e individuazione di nuovi fabbisogni, **di nuove competenze richieste dal mondo del lavoro e favorire l'occupabilità;**
- verificare la validità dell'offerta formativa da attivare o già attiva, sulla base delle richieste del mercato del lavoro, delle opinioni di laureate e laureati e di dottoresse e dottori di ricerca, dell'occupabilità, nonché delle caratteristiche di laureande/i e laureate/i formati.

Nella formulazione del progetto formativo si raccomanda chiarezza e coerenza interna ed esterna in relazione al contesto di riferimento.

Suggerimenti e Indicazioni Operative

- Per i **CdS** e i **Corsi di Dottorato già attivi l'oggetto** della consultazione può essere la **validazione del progetto formativo ovvero la revisione/riprogettazione** dello stesso attraverso l'applicazione di modifiche anche sostanziali, atte a garantire una sempre maggiore rispondenza alle richieste del contesto socioeconomico e delle esigenze del mercato del lavoro con la previsione di nuove competenze.
- A tal fine **è importante che le consultazioni siano periodicamente rinnovate.**

3 - Modalità di conduzione delle consultazioni

Alle Parti Interessate e ai loro referenti viene inviata una nota di invito alla partecipazione al processo delle consultazioni [**vedi allegato 1** - fac-simile lettera di invito]**.**

Viene, quindi, trasmesso loro il **materiale** riguardante il Corso di Studio o il Corso di Dottorato preliminarmente predisposto.

Materiale informativo da predisporre

- una sintesi della proposta del **progetto formativo**, da cui emergono gli **obiettivi formativi specifici del CdS, includendo anche quelli relativi alla ricerca per il Corso di Dottorato;**
- per i CdS già attivi, i **quadri A.2a, A.2b, A.4a e A.4b** della SUA-CdS relativi ai risultati di apprendimento attesi e le figure professionali con i **relativi sbocchi occupazionali**;
- sia per i **CdS** che per **i Corsi di dottorato, il progetto formativo e la complessiva strutturazione** (in una bozza/proposta) **del percorso;**
- **dati** e informazioni **sull'occupabilità dei laureati** (per i CdS) o **dei dottori di ricerca** (per i Corsi di Dottorato) attraverso **Studi di Settore**, dati **AlmaLaurea**, ecc.
- riscontri dei risultati delle **opinioni** e dei suggerimenti di **studenti, laureandi, dottorandi e dottori di ricerca;**
- riscontri relativi a tirocini/stage, se disponibili.

Svolgimento delle consultazioni

Sono possibili diverse modalità di consultazione, in base alle caratteristiche del CdS o del Corso di Dottorato. Da prevedere:

- **incontri in presenza, in modalità telematica o mista;**
- **analisi documentale** con l'utilizzo di ***studi di settore e*** *rassegne stampa;*
- raccolta di opinioni tramite lo svolgimento di **interviste** a "testimoni chiave" **da sottoporre anche telematicamente** o telefonicamente alle PI con o senza supporto di **questionari,** invio **di check-list.**

Le diverse modalità possono essere utilizzate in modo sinergico e combinato tra loro per ottenere il maggior riscontro possibile.

Le modalità di consultazione e la loro organizzazione devono essere tali da consentire l'apporto propositivo e critico di tutti.

Suggerimenti e Indicazioni Operative

- La prima interlocuzione con le Parti Interessate può avvenire per via telematica o in presenza, con un approfondimento di materiale **informativo** predisposto e inviato ai soggetti coinvolti nella consultazione prima che vengano effettuati gli incontri.

  Ai fini di una valutazione preliminare e di una prima restituzione al **CdS/Corso di Dottorato deve essere previsto l'invio,** anche **di materiale di indagine e documenti**, **check-list e questionari da compilare**, che permettano di raccogliere in maniera strutturata le osservazioni sulla domanda di formazione formulate dagli stakeholders.

  Negli **allegati 2 a, b, c** sono riportati alcuni esempi di questionario utilizzabili.

- Per i **Corsi di Dottorato**, in particolare, la predisposizione del questionario o di altro materiale avrà come obiettivo la raccolta di informazioni relativamente a:
  - motivazioni e potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso stesso;
  - visione chiara e articolata del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili;
  - necessità di un riesame e aggiornamento periodico dei percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale.
- Le consultazioni possono essere:
  - gestite dal Coordinatore del **CdS/CAD** o del **Corso di Dottorato,** coadiuvati dalla **Commissione Gestione Assicurazione Qualità [CGAQ]** del **CdS/CAD [CGAQ-CdS]** o del **Corso di Dottorato [CGAQ-PhD]**;
  - organizzate **in modo congiunto** tra più CdS, se sono in stretta continuità (es. L e LM), o più Corsi di Dottorato, o per gruppi di CdS / Corsi di Dottorato affini, al fine di valorizzare le competenze trasversali;
  - organizzate anche a livello di Facoltà/Dipartimento.

  In questi ultimi due casi, le modalità di consultazione dovranno essere tali da permettere di rilevare informazioni specificamente per ciascun Corso, anche se l'incontro è organizzato per Facoltà/Dipartimento oppure per gruppi di CdS affini, che condividono, almeno in parte, le organizzazioni rappresentative di riferimento.

- È necessario che i responsabili di **CdS/CAD** e del **Corso di Dottorato tracciano il complessivo processo istruito**, riportando in verbali specifici tutte le diverse fasi di interlocuzione, da quelle inziali di invito degli stakeholders, di sottomissione di materiale, check-list e questionari, nonché dei diversi incontri, con una puntuale annotazione di considerazioni, osservazioni e proposte formulate dalla PI, nonché dei relativi esiti.
- I verbali devono essere allegati al quadro A1.a (consultazioni iniziali) o A1.b (consultazioni successive) della **Scheda SUA-CdS del Corso di Studio.**

4 - Fonti di informazione da utilizzare

Costituiscono ulteriori importanti elementi per la progettazione e/o la revisione dei percorsi formativi:

- gli **studi di settore**, aggiornati e realmente rappresentativi dei settori lavorativi di interesse.
- **l'analisi dello stato occupazionale** dei laureati e dei dottori di ricerca, in particolare per il riscontro della spendibilità del titolo di studio che si intende rilasciare agli studenti.

Suggerimenti e Indicazioni Operative

- Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureati, dottorandi e dottori di ricerca e i riscontri dei docenti rappresentano una primaria fonte di informazioni.
- I documenti prodotti a seguito di incontri nell'ambito di Conferenze dei Corsi di Studio e dei Presidi e di incontri locali, nazionali o internazionali sia dei **Corsi di Studio** che dei **Corsi di Dottorato** risultano utili, quale esito di un confronto su progettazione e revisione del **progetto formativo del CdS** e del **progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato.**

Elenco delle possibili fonti di informazione da utilizzare

- documenti prodotti da Ordini e Registri Professionali, ecc.;
- documenti prodotti dalle principali Associazioni di Categoria e rappresentanze di lavoratori nei settori di competenza specifica concernenti le professionalità che i CdS intendono formare;
- documenti prodotti da organizzazioni che, a vario titolo, si occupano di formazione (CRUI, Conferenze di Presidi di Facoltà/ Scuole di Medicina, Presidenti di CdS; CNEL, Confindustria, INAPP, ISTAT, Organizzazioni Sindacali, etc.);
- documenti prodotti da Istituzioni Pubbliche (ad es. Assessorati regionali, Ministeri, etc.) nei settori di competenza specifica concernenti le professionalità che i CdS intendono formare;
- indagini sul Mercato del Lavoro dei laureati, sulle competenze professionali e sulle previsioni di occupazione dei diversi raggruppamenti delle professioni, in settori attinenti a quelli del CdS (ad esempio *indagini AlmaLaurea, Job Soul, Istat, ecc.*);
- rassegne stampa sulla formazione di livello universitario e professionalizzante prodotte dagli Atenei, da Ordini Professionali, da Registri Professionali; atti di seminari e/o convegni sul tema della formazione;
- documenti relativi ad iniziative di orientamento promossi da enti e aziende.

5 - Gestione dei risultati delle consultazioni

- Il **Presidente del Corso di Studio** e il **Coordinatore del Corso di Dottorato** sono responsabili della corretta verbalizzazione dei risultati emersi dalle consultazioni. Gli allegati 3a - 3b riportano uno schema di riferimento utilizzabile per la verbalizzazione degli incontri per i CdS e per i Corsi di Dottorato.
- Le diverse interlocuzioni devono essere puntualmente ed esaustivamente documentate.
- Al termine del processo delle Consultazioni **i verbali e i documenti prodotti devono essere recepiti e approfonditi dal Consiglio di Corso di Studio/Collegio Docenti del dottorato, per definire quali azioni intraprendere sulla base degli esiti delle Consultazioni con le parti interessate**.
- La relazione tra gli interventi effettuati a seguito della Consultazione deve risultare esplicitamente nei documenti prodotti, ai fini della progettazione o della revisione dei percorsi formativi. In caso di "revisione di un CdS" le modifiche possono riguardare l'Ordinamento Didattico, il Regolamento didattico, il Manifesto degli Studi, così come interventi sui contenuti dei programmi di insegnamento, sullo svolgimento delle attività di tirocinio, ecc. Analogamente per un Corso di Dottorato la revisione può riguardare il progetto formativo e di ricerca.
- I **responsabili dell'AQ a diversi livelli** del **Corso di Studio** o del **Corso di Dottorato** devono essere adeguatamente **informati dei suggerimenti recepiti e messi in atto** dal **Corso di Studio** o del **Corso di Dottorato** a seguito delle consultazioni e delle altre eventuali analisi condotte.
- **I responsabili dell'AQ di Dipartimento/Facoltà e di Ateneo devono essere informati sui suggerimenti ricevuti, recepiti e, poi, messi in atto da CdS e Corsi di Dottorato, a seguito delle consultazioni e delle altre analisi condotte sulle diverse fonti di informazione.**

Suggerimenti e Indicazioni Operative

- Le PI devono essere informate relativamente ai suggerimenti recepiti in seguito alla consultazione e sulle scelte effettuate. L'**Allegato 4** riporta un modello di comunicazione degli esiti alle parti consultate.
- È necessario **tracciare il complessivo processo istruito**, riportando in verbali specifici tutte le diverse fasi di interlocuzione, da quelle inziali di invito degli stakeholders, di sottomissione di materiale, check-list e questionari, nonché dei diversi incontri, con una puntuale registrazione di considerazioni, osservazioni e proposte formulate dalla PI, nonché dei relativi esiti.
- I documenti di riferimento e i verbali devono essere **resi disponibili e consultabili online** da parte degli attori coinvolti nelle attività del CdS (quali ad es. le CPDS) e del Corso di Dottorato, della Facoltà e del Dipartimento e dell'Ateneo, nonché di tutti gli attori coinvolti nella valutazione. A tal fine, si suggerisce di utilizzare il collegamento a un *repository*, quali ad esempio link a cartelle drive condivise.
- I responsabili di **CdS/CAD** e del **Corso di Dottorato** **devono tracciare il complessivo processo istruito**, riportando in verbali specifici e distinti tutte le diverse fasi di interlocuzione, da quelle inziali di **invito** degli stakeholders, di **sottomissione** di materiale, di **check-list e questionari**, nonché dei **diversi incontri**, con una puntuale **annotazione di considerazioni, osservazioni e proposte formulate dalla PI, nonché dei relativi esiti**.
- L'esito delle consultazioni con le parti interessate deve essere descritto nella **Scheda SUA-CdS,** in particolare nei **quadri A1.a (consultazioni iniziali)** e **A1.b (consultazioni successive)** della Scheda SUA-CdS unitamente al link ai relativi verbali [vedi **linee guida SUA-CdS** sulla pagina web del Team Qualità].
- Il **Corso di Dottorato**, in fase di primo accreditamento/rinnovo accreditamento, **deve pubblicare sulla pagina web del Corso ed inserire in banca dati MUR una sintesi degli esiti delle consultazioni**, che sostanzino gli interventi di progettazione/revisione/validazione del percorso dottorale ed un link alla pagina web del Corso di Dottorato, al quale accedere per visionare documenti e verbali delle consultazioni.

Corsi di Studio e **Corso di Dottorato** devono monitorare e misurare l'efficacia e l'efficienza delle iniziative intraprese con opportuni indicatori qualitativi e quantitativi.

Allegato 1 - Modello di invito alle Parti Consultate

Alle Aziende/ Parti sociali ….

Oggetto: invito alla consultazione per il Corso di Laurea ……

Spett.le Azienda…., Gentile Dott. …

il Corso di Studio in ……. erogato dal Dipartimento di.....dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" ha intrapreso un processo di consultazione periodica delle parti sociali al fine di monitorare che l'offerta formativa risulti aderente e coerente alle richieste del mercato, sulla quale gradiremmo ricevere un Vostro contributo in termini di confronto.
Con la presente Vi invitiamo pertanto ad un incontro, tenendo conto delle Vostre disponibilità, finalizzato ad un confronto per l'istituzione/attivazione/miglioramento del corso di Studio…….
Tale richiesta discende alla volontà di questo Ateneo di predisporre un'offerta formativa che risponda ai più ampi bisogni della società e del mercato del lavoro, attraverso una procedura allineata agli standard di qualità europei e nazionali dei processi per l'istruzione universitaria.
Certi della disponibilità che vorrete accordarci, alleghiamo una scheda contenente le principali informazioni del corso di studio
Ringraziando ancora per la disponibilità e la collaborazione, restiamo in attesa di un Vostro cortese cenno di riscontro e porgiamo
Cordiali saluti

Allegato 2a - Modello di questionario da sottoporre alle Parti Interessate [esempio 1]

CORSO DI LAUREA IN …….
QUESTIONARIO DI CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA PRODUZIONE, DEI SERVIZI, DELLE PROFESSIONI

Data.....

Gent.ma/o,
il Corso di Studio in ……., erogato dal Dipartimento di.....dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" ha intrapreso un processo di consultazione periodica delle parti sociali al fine di monitorare che l'offerta formativa risulti aderente e coerente alle richieste del mercato, sulla quale gradiremmo ricevere la sua opinione.
Per poter disporre di informazioni che consentano di progettare una proposta formativa coerente con le esigenze della società e del mondo produttivo, desideriamo sottoporle alcuni quesiti. A tal fine troverà in allegato le informazioni relative alle figure professionali che il Corso di Studio intende formare e alle conoscenze e competenze che il Corso di Studi si propone di far acquisire allo studente.
La ringraziamo fin d'ora per il contributo che potrà apportare.

COGNOME E NOME: _____

AZIENDA/ENTE: _____

RUOLO: _____

1) Ha avuto nostri studenti/laureati per attività di stage/tirocinio?
☐ Si, in tirocinio curriculare (pre laurea). Specificare la durata media: _____
☐ Si in tirocinio extra-curriculare (post laurea). Specificare la durata media: _____
☐ No.

2) Ha assunto nella sua azienda nostri laureati?
☐ Si, a tempo determinato.
☐ Si, a tempo indeterminato.
☐ No.

3) Su una scala da 0 a 4, come valuta i nostri laureati nella media?
☐ 0, siamo molto insoddisfatti
☐ 1, siamo insoddisfatti
☐ 2, siamo appena soddisfatti
☐ 3, siamo soddisfatti
☐ 4, siamo molto soddisfatti

4) Quali conoscenze si aspetta che debba possedere un laureato in …, e che grado di "saper fare" deve dimostrare?
…….

5) Quali pensa siano i punti di forza dei nostri laureati?
…….

6) Quali pensa siano i punti di debolezza dei nostri laureati?
…….

7) Potrebbe indicarci 3 valide ragioni per assumere un laureato in .....?
1) …….
2) …….
3) …….

Allegato 2b - Modello di questionario da sottoporre alle Parti Interessate [esempio 2]

CORSO DI LAUREA IN …….
QUESTIONARIO DI CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA PRODUZIONE, DEI SERVIZI, DELLE PROFESSIONI

il Corso di Studio in ……. erogato dal Dipartimento di…….dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" ha intrapreso un processo di consultazione periodica delle parti sociali al fine di monitorare che l'offerta formativa risulti aderente e coerente alle richieste del mercato, sulla quale gradiremmo ricevere la sua opinione.

Per poter disporre di informazioni che consentano di progettare una proposta formativa coerente con le esigenze della società e del mondo produttivo, desideriamo sottoporle alcuni quesiti. A tal fine troverà in allegato le informazioni relative alle figure professionali che il corso di studio intende formare e alle conoscenze e competenze che il corso di studi si propone di far acquisire allo studente. La ringraziamo fin d'ora per il contributo che potrà apportare.

Anno accademico: [campo precompilato dal CdS] **Nome Corso di Studio:** [campo precompilato dal CdS] **Dipartimento:** [campo precompilato dal CdS]				
ORGANIZZAZIONE CONSULTATA				
Denominazione dell'ente				
Sede				
Ruolo dell'intervistato all'interno Organizzazione				
1 - DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO				
1.1 Ritiene che la denominazione del corso comunichi in modo chiaro le finalità del corso di studio?				
	Decisamente SÌ	Più SÌ che NO	Più NO che SÌ	Decisamente NO
1.2 Osservazioni e/o suggerimenti				
2 - FIGURE PROFESSIONALI E MERCATO DEL LAVORO				
2.1 Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo che la sua azienda rappresenta?				
	Decisamente SÌ	Più SÌ che NO	Più NO che SÌ	Decisamente NO	Osservazioni o proposte
Figura professionale 1 (precompilato dal CdS)					
Figura professionale 2 (precompilato dal CdS)					
Figura professionale 3 (precompilato dal CdS)					

2.2 Ritiene che le figure professionali che il corso si propone di formare possano essere richieste nel mercato del lavoro nei prossimi dieci anni?

	Decisamente SÌ	Più SÌ che NO	Più NO che SÌ	Decisamente NO	Osservazioni o proposte
Figura professionale 1 (precompilato dal CdS)					
Figura professionale 2 (precompilato dalCdS)					
Figura professionale 3 (precompilato dal CdS)					

2.3 Quali tra le figure professionali individuate ritiene possano maggiormente rispondere alle esigenze della sua Organizzazione? (Prego indichi il livello di rispondenza: 1 - Altissimo, 2 - Alto, 3 - Medio, 4 – Basso)

	1	2	3	4	Osservazioni o proposte
Figura professionale 1 (precompilato dal CdS)					
Figura professionale 2 (precompilato dal CdS)					
Figura professionale 3 (precompilato dal CdS)					

2.4 Ritiene che il ruolo e le attività/funzioni lavorative descritte per ciascuna Figura Professionale, siano congruenti con le attività effettivamente svolte presso la Vostra Organizzazione?

2.5 Ci sono funzioni che andrebbero aggiunte alla proposta? Se sì, quali?

3 – RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

3.1 Ritiene che le conoscenze, capacità e abilità che il corso di studio si propone di raggiungere nelle diverse aree di apprendimento siano rispondenti alle competenze che il mondo produttivo richiede per le figure professionali previste?

	Conoscenza e Comprensione		Capacità di applicare conoscenza e comprensione		Osservazioni o proposte
	SI	NO	SI	NO	
Area 1 (Precompilato dal CdS)					
Area 2 (Precompilato dal CdS)					
Area 3 (Precompilato dal CdS)					
Area 4 (Precompilato dal CdS)					

4 – SUGGERIMENTI

4.1 Ha da suggerirci delle proposte di miglioramento del percorso formativo?

Allegato 2c - Modello di questionario da sottoporre alle Parti Interessate [esempio 3]

CORSO DI LAUREA IN ….
SCHEMA DI VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE, COMPETENZE e ABILITÀ

Per ciascuna delle conoscenze/competenze/ abilità/ sottoelencate, vi preghiamo di indicare:

- l'**importanza** della abilità o competenza, secondo la Sua opinione, per lavorare nella Sua Organizzazione
- il **livello di raggiungimento** delle conoscenze/competenze/abilità che lei ritiene sia posseduto dai laureandi/laureati degli ultimi anni (se ha avuto occasione di lavorarci ad esempio in occasione di tirocini).

Vi preghiamo di considerare le seguenti scale di valore:

- nella prima colonna "IMPORTANZA" 1= nessuna, 2= scarsa, 3=considerevole, 4=molto rilevante.

		IMPORTANZA	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
Area di apprendimento	1. CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRENSIONE		
	-	1 2 3 4	1 2 3 4
	-	1 2 3 4	1 2 3 4
	-	1 2 3 4	1 2 3 4
	2. CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRENSIONE		
	-	1 2 3 4	1 2 3 4
	-	1 2 3 4	1 2 3 4
	-	1 2 3 4	1 2 3 4

3. AUTONOMIA DI GIUDIZIO	IMPORTANZA	LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO
-	1 2 3 4	1 2 3 4
-	1 2 3 4	1 2 3 4
-	1 2 3 4	1 2 3 4
4. ABILITÀ COMUNICATIVE	**IMPORTANZA**	**LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO**
-	1 2 3 4	1 2 3 4
-	1 2 3 4	1 2 3 4
-	1 2 3 4	1 2 3 4
5. CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO	**IMPORTANZA**	**LIVELLO DI RAGGIUNGIMENTO**
-	1 2 3 4	1 2 3 4
-	1 2 3 4	1 2 3 4

Allegato 3a - Modello di Verbale della riunione di consultazione delle Parti Interessate per i Corsi di Studio/Corsi di Dottorato di Ricerca

CORSO DI LAUREA IN …. VERBALE DI CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA PRODUZIONE, DEI SERVIZI, DELLE PROFESSIONI

Data.....

Il giorno …. alle ore ……, presso ..... , si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili del Corso di Studio in ..... e i referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento.

All'incontro erano presenti:

Per il Corso di Studio:

- (nome e ruolo)
- (nome e ruolo)

Per le organizzazioni rappresentative:

- (nome, ruolo e denominazione dell'organizzazione di appartenenza)
- (nome, ruolo e denominazione dell'organizzazione di appartenenza)

La discussione ha preso in esame (ad esempio):

1. La denominazione del Corso di Studio
2. I profili professionali individuati per il Corso di Studio
3. Gli obiettivi formativi del CdS (con riferimento ai Descrittori di Dublino)
4. I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative
5. Eventuali indagini su dati AlmaLaurea, opinioni delle aziende sui tirocini/assunzioni, studi di settore….
6. L'andamento del percorso formativa del CdS
7. Gli sbocchi occupazionali
8. Le opportunità di tirocinio/stage

Durante l'incontro è emerso quanto segue (ad esempio):

1. Denominazione del Corso di Studio
2. Figure professionali: ……
3. Obiettivi formativi: ……
4. Punti di forza dell'offerta formativa proposta
5. Eventuali criticità dell'offerta formativa proposta e aspetti da migliorare
6. Azioni da intraprendere e Responsabilità
7. Altre osservazioni

I Prof..... ringraziano e salutano gli intervenuti.
L'incontro si conclude alle ore ...

Note per la stesura del verbale

Il verbale deve riportare, in maniera sintetica ma esaustiva i singoli interventi, eventualmente chiedendo direttamente agli interessati di far pervenire una brevissima sintesi del loro pensiero. Deve essere, altresì, riportato il senso di quanto emerso nel corso del confronto in relazione all'oggetto o agli oggetti della consultazione, nonché i punti di forza e le aree di miglioramento riscontrati nel nuovo Corso di Studio proposto ovvero nell'impianto del Corso di Studio già attivo, i suggerimenti e/o le raccomandazioni formulati dagli esponenti delle parti sociali intervenute.

Qualora qualche invitato sia stato impossibilitato a intervenire, ma abbia ugualmente reso il proprio parere e contributo tramite uno scritto o dando riscontro ai questionari predisposti dal Consigli di CAD/CdS, tale parere dovrà essere recepito e inserito nel verbale.

Il verbale, che si dà per approvato seduta stante, è firmato dal Presidente del Consiglio di Corso di Studio e da altro docente del Corso che funge da Segretario verbalizzante e deve recare l'orario di chiusura della riunione.

Allegato 3b - Modello di Verbale della riunione di consultazione delle Parti Interessate per i Corsi di Dottorato di Ricerca

Corso di DOTTORATO IN …. VERBALE DI CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA PRODUZIONE, DEI SERVIZI, DELLE PROFESSIONI
Data.....

Il giorno …. alle ore ……, presso ..... , si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili del Corso di Studio in ..... e i referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento.

All'incontro erano presenti:

Per il Corso di Dottorato di Ricerca

- (nome e ruolo)
- (nome e ruolo)

Per le organizzazioni rappresentative:

- (nome, ruolo e denominazione dell'organizzazione di appartenenza)
- (nome, ruolo e denominazione dell'organizzazione di appartenenza)

La discussione ha preso in esame (ad esempio):

1. La denominazione del Corso di Dottorato di Ricerca
2. I profili professionali individuati per il Corso di Dottorato di Ricerca
3. Gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca
4. Il quadro delle attività formative
5. Gli esiti del rilevamento delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca (esiti rilevamento tramite questionario e/o di forme di ascolto attivate nel Corso di dottorato)
6. L'andamento del percorso formativo del Corso di Dottorato di Ricerca
7. Eventuali indagini su dati AlmaLaurea, opinioni delle aziende sui tirocini/assunzioni, studi di settore….
8. L'andamento delle attività di ricerca (documento di analisi degli Indicatori per i Corsi di Dottorato)
9. Gli sbocchi occupazionali
10. Le opportunità di tirocinio/stage

Durante l'incontro è emerso quanto segue (ad esempio):

1. Denominazione del Corso di Dottorato di Ricerca
2. Figure professionali: ……
3. Obiettivi formativi: ……
4. Punti di forza dell'offerta formativa proposta
5. Eventuali criticità dell'offerta formativa proposta e aspetti da migliorare
6. Eventuali criticità dell'andamento delle attività di ricerca
7. Azioni da intraprendere e Responsabilità
8. Altre osservazioni

I Prof..... ringraziano e salutano gli intervenuti.
L'incontro si conclude alle ore ...

Note per la stesura del/dei verbale/i

Il verbale deve riportare, in maniera sintetica ma esaustiva i singoli interventi, chiedendo, eventualmente, direttamente agli interessati di far pervenire una brevissima sintesi del loro pensiero. Deve essere, altresì, riportato il senso di quanto emerso nel corso del confronto in relazione all'oggetto o agli oggetti della consultazione, nonché i punti di forza e le aree di miglioramento riscontrati nel nuovo Corso di Dottorato proposto ovvero nell'impianto del Corso di Dottorato già attivo, i suggerimenti e/o le raccomandazioni formulati dagli esponenti delle parti sociali intervenute.

Qualora qualche invitato sia stato impossibilitato a intervenire, ma abbia ugualmente reso il proprio parere e contributo tramite uno scritto o dando riscontro ai questionari predisposti dal Collegio di Dottorato, tale parere dovrà essere recepito e inserito nel verbale.

Il verbale, che si dà per approvato seduta stante, è firmato dal Coordinatore del Corso di Dottorato e da altro docente che funge da Segretario verbalizzante e deve recare l'orario di chiusura della riunione.

Allegato 4 - Fac-simile di modello di comunicazione degli esiti del complessivo processo delle consultazioni alle Parti Interessate

Alle .....
.....

Oggetto: Comunicazione degli Esiti della consultazione

Spett.le Azienda…. Istituzione … Gentile Dott. …,

nel rinnovare il ringraziamento per aver partecipato alle consultazioni per la formulazione / revisione del progetto formativo del Corso di Laurea / Corso di Dottorato in ……., intendiamo restituire gli esiti della consultazione stessa a completamento del complessivo processo.

I principali elementi emersi dal complessivo processo di consultazioni condotte e da suggerimenti e proposte raccolte possono essere sintetizzare come segue.

- …….

- …..

[es. *I laureati/dottori di ricerca risultano possedere una preparazione complessivamente adeguata rispetto ai ruoli in cui sono inseriti*; sono state *individuate le seguenti competenze da potenziare* ……]

È, altresì, emerso che ……

Il Corso di Studio / Corso di Dottorato ha inteso recepire i diversi suggerimenti nella formulazione/revisione del progetto del Corso di Studio/del Corso di Dottorato, intervenendo …… (es. che ha previso all'interno del piano degli studi …….)

Nel ringraziare per la disponibilità e la collaborazione, chiediamo di inviarci eventuali osservazioni e inviamo cordiali saluti